



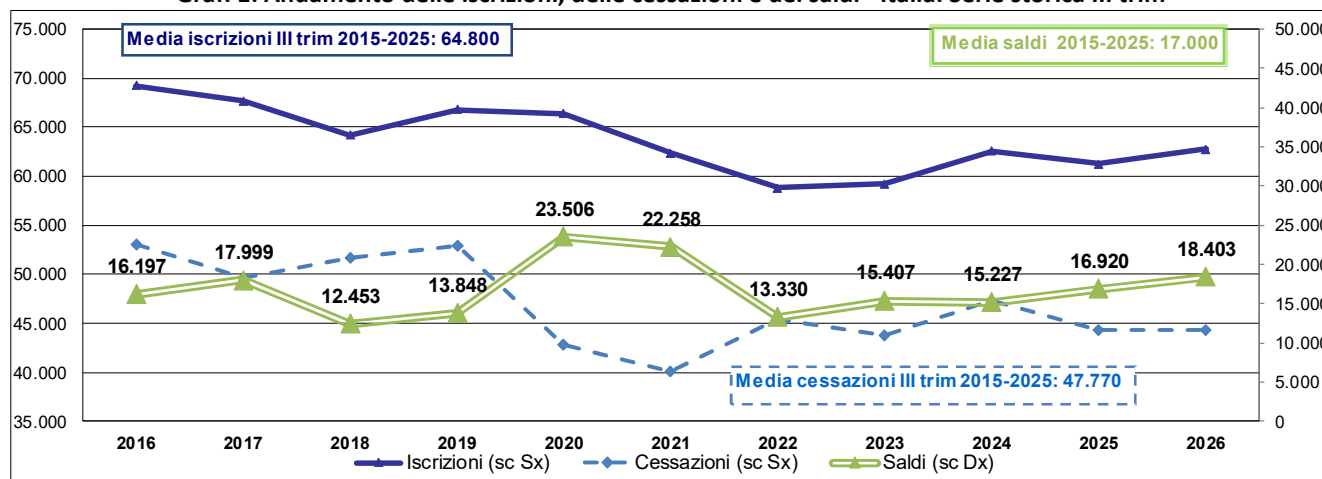
OSSERFARE - I DATI MOVIMPRESE III TRIMESTRE 2026

Le crescenti incertezze dovute alle tensioni geopolitiche continuano ad alimentare turbolenze dei mercati, con una volatilità che nel contesto europeo, appesantito dalla instabilità in primis della Francia, determina preoccupanti diffuse pressioni sui titoli di stato.

L'avvio di una politica monetaria, seppur ancora moderatamente restrittiva, da parte delle banche centrali dà contezza che complessità del quadro macroeconomico sta producendo effetti non più "trascurabili" sull'economia reale. Il perdurante shock dei costi energetici e la fiammata dei prezzi dei carburanti e del gas, nonché delle materie prime e degli input intermedi, condizionata dalle persistenti limitazioni al trasporto marittimo nello stretto di Hormuz, hanno contribuito al balzo dell'inflazione, ormai non più isolata alle commodities. La presa d'atto di un orizzonte temporale del conflitto in Medio Oriente più lungo delle attese ha fatto emergere la consapevolezza diffusa della necessità di interventi che vadano oltre il brevissimo periodo; al riguardo, la spirale, dell'inflazione e dei tassi di interessi in crescita in ragione del più alto premio di rischio per finanziarie i debiti pubblici, sottrae risorse agli investimenti e alla crescita, indebolendo il tessuto produttivo e la capacità di spesa delle famiglie.

Con riferimento alla demografia d'impresa, gli esiti algebrici riferiti alla terza porzione d'anno restituiscono su scala nazionale 18 mila e 403 unità aggiuntive, che risultano in accelerazione rispetto allo scorso anno (+0,32% il tasso di crescita, a fronte del +0,29% dell'analogo periodo targato 2025); tale performance beneficia della stazionarietà delle cessazioni e della maggiore vivacità delle iscrizioni (+2,5%).

Graf. 1: Andamento delle iscrizioni, delle cessazioni e dei saldi - Italia. Serie storica III trim



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Gli esiti algebrici cumulati da inizio anno su scala nazionale ammontano a 51 mila e 800 unità aggiuntive, in moderato avanzo rispetto allo scorso anno (oltre 5 mila unità in più rispetto ai primi tre trimestri del 2025), all’esito di una più dinamica iniziativa imprenditoriale (+1,8%) e della stazionarietà delle cessazioni realizzatesi nell’intero periodo (-0,3%). Al riguardo, a partire da inizio anno, la maggiore crescita è trainata dalle *Attività di professionali, scientifiche e tecniche* (+10.090 unità, +3,98%) e dalle *costruzioni* (+8.885 imprese, +1,10%); altrettanto, si replica quest’anno il buono sprint delle *attività turistico-ricettive* (+8.166 realtà, +1,79%). Diversamente, complice un’apertura d’anno marcatamente negativa, i settori tradizionali, come il *commercio*, *l’agricoltura* e la *manifattura* confermano il bilancio cumulato da inizio anno in rosso nonostante gli avanzi delle ultime due trimestrali.

Tab. 1: Stock imprese per settori di attività economica in ordine decrescente del saldo cumulato Gen-Set, tassi di variazione degli stock¹ trimestrale e cumulato Gen-Set – Italia

Settore	Stock al 30.09.2026	Saldo stock III Trim 2026	var% stock III Trim 2026	Saldo stock Gen- Set 2026	var% stock Gen- Set 2026
N Attività professionali, scientifiche e tecniche	261.111	2.863	1,11	10.090	3,98
F Costruzioni	802.240	3.435	0,43	8.885	1,10
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	460.236	3.389	0,74	8.166	1,79
L Attività finanziarie e assicurative	154.948	2.281	1,49	7.450	5,02
M Attività immobiliari	334.652	2.160	0,65	7.187	2,18
O Attività amministrative e di servizi di supporto	231.666	1.570	0,68	5.390	2,36
T Altre attività di servizi	350.167	1.853	0,53	4.890	1,41
K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica	118.439	1.094	0,93	3.052	2,61
S Attività artistiche, sportive e di divertimento	84.334	789	0,94	1.918	2,31
H Trasporto e magazzinaggio	156.148	979	0,63	1.913	1,22
R Attività per la salute umana e di assistenza sociale	50.176	484	0,97	1.521	3,11
Q Istruzione e formazione	38.255	336	0,89	1.110	2,98
D Fornitura di energia elettrica, Gas, vapore e aria condizionata	15.986	364	2,33	896	5,93
J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti	26.240	303	1,17	764	2,96
E Fornitura di acqua	10.968	28	0,26	5	0,05
B Attività estrattive	3.227	-17	-0,52	-39	-1,19
C Attività manifatturiere	478.250	123	0,03	-1.911	-0,39
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	669.688	798	0,12	-3.794	-0,56
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.213.093	1.486	0,12	-6.001	-0,48

Fonte: elaborazioni Osservare su dati Movimprese

Su scala regionale, il Lazio si posiziona al secondo posto per tasso di crescita riferito al terzo quarto dell’anno in corso (+0,51%, a fronte del +0,32% nazionale), con un saldo che si attesta a 3 mila unità, in accentuazione tendenziale di circa il 4% (+0,49% nel terzo trimestre 2025). I flussi cumulati da inizio anno contabilizzano 27 mila iscrizioni, pari a un tasso di natalità pressoché in linea con il precedente targato 2025 (4,58%), alle quali si sottraggono poco meno di 17 mila e 300 unità, per un indice di mortalità in più evidente contenimento (2,92%, rispetto al precedente 3,0%). In termini assoluti, allo stock di imprese laziali si aggiungono 9.805 unità (+6% rispetto all’analogo periodo

¹ A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d’ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini statistici, i confronti in serie storica sono calcolati depurando i relativi stock dalle cancellazioni disposte d’ufficio, applicando la seguente formula:

$$\text{Var. \% Stock} = \frac{[\text{Stock Tempo}_t - \text{Stock Tempo}_{t-1} + \text{CDU Tempo}_t]}{\text{Stock Tempo}_{t-1}} * 100$$

targato 2025), per un’espansione riferita ai primi nove mesi che si attesta al +1,66% (a fronte del +1,56% riferito ai primi nove mesi del 2025).

Tab. 2: Movimento delle imprese presso il Registro Imprese camerale: Italia, Lazio e province

Territori	Stock al 30.09.2026	Iscrizioni III Trim 2026	Cessazio ni non d'ufficio III Trim 2026	Saldo III trim 2026	Tasso natalità III trim 2026	Tasso Mortalità III trim 2026	Tasso crescita III trim 2026	Saldo III trim 2025	Tasso crescita III trim 2025	Iscrizioni Gen- Set 2026	Cessazi oni non d'ufficio Gen-Set 2026	Saldo Gen- Set 2026	Tasso natalità Gen-Set 2026	Tasso Mortalità Gen-Set 2026	Tasso crescita Gen- Set 2026	Saldo Gen- Set 2025	Tasso crescita Gen- Set 2025
CCIAA Frosinone- Latina	104.511	1.075	707	368	1,03	0,68	0,35	298	0,28	4.257	3.129	1.128	4,09	3,01	1,09	934	0,90
FROSINONE	47.592	474	298	176	1,00	0,63	0,37	136	0,29	1.855	1.407	448	3,93	2,98	0,95	328	0,69
LATINA	56.919	601	409	192	1,06	0,72	0,34	162	0,28	2.402	1.722	680	4,23	3,04	1,20	606	1,07
RIETI	14.054	152	104	48	1,08	0,74	0,34	35	0,24	565	485	80	3,97	3,40	0,56	59	0,40
ROMA	440.151	5.372	2.851	2.521	1,22	0,65	0,57	2.505	0,57	20.928	12.513	8.415	4,79	2,87	1,93	8.121	1,86
VITERBO	36.068	328	230	98	0,91	0,64	0,27	82	0,23	1.324	1.142	182	3,64	3,14	0,50	142	0,39
LAZIO	594.784	6.927	3.892	3.035	1,16	0,65	0,51	2.920	0,49	27.074	17.269	9.805	4,58	2,92	1,66	9.256	1,56
ITALIA	5.828.620	62.788	44.385	18.403	1,08	0,76	0,32	16.920	0,29	251.008	199.206	51.802	4,29	3,41	0,89	46.659	0,79

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Anche il bilancio trimestrale dei territori di Frosinone e Latina è positivo (+368 imprese) e mostra un marcato sprint rispetto all’analogo periodo targato 2025, per un avanzo che da inizio anno che supera di 1/5 il saldo cumulato precedente (+1.128 unità, +1,09% il tasso di crescita, a fronte del +0,90% riferito a gennaio-settembre 2025). Al riguardo, tale performance da inizio anno è dovuta alla maggiore accelerazione del Frusinate sostenuta dall’inconsueto avanzo in apertura d’anno (+37% il saldo da gennaio a settembre), prevalentemente determinata dal rallentamento delle cessazioni (-7%); diversamente la maggiore espansione tendenziale in area pontina (+12,0%) è l’esito di una più evidente crescita delle iscrizioni (+2,4%) e di un più contenuto rallentamento delle cessazioni (-1,0%).

LA PROVINCIA DI FROSINONE

A fine settembre 2026 in provincia di Frosinone risultano **47.592** imprese registrate, delle quali 38.982 attive (81,9% del totale). Nel terzo trimestre ammontano a **474** le **iscrizioni** (pari a un tasso di natalità dell’1,0%, in leggera accentuazione rispetto allo 0,94% riferito al terzo trimestre 2025), a fronte di **298 cessazioni non d’ufficio** (per un indice di mortalità dello 0,63%, in lieve flessione rispetto allo 0,66% dell’estate precedente). **Il bilancio trimestrale è positivo per 176 unità in più, in recupero rispetto al deciso ridimensionamento dello scorso anno (+136 imprese, pressoché dimezzate in termini tendenziali), per un tasso di crescita che si attesta al +0,37%, che torna in accelerazione rispetto alle dinamiche riferite al terzo quarto 2025 (+0,29%).** Di seguito la tabella riepilogativa, riferita al III trimestre di ogni anno, a partire dal 2016, delle iscrizioni e cessazioni e dei relativi tassi di natalità, mortalità e crescita riferiti alla provincia di Frosinone.

Tab. 2 - Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi tassi per il III Trimestre Frosinone

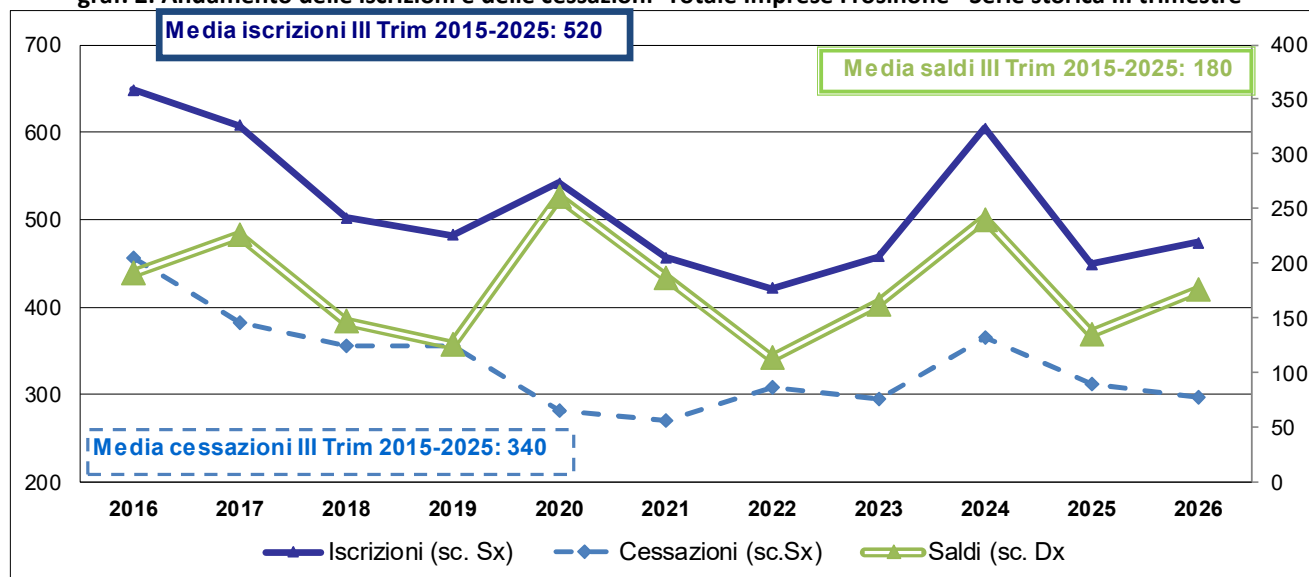
Totale imprese - Valori assoluti e percentuali

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldi	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita
2016	648	457	191	1,38%	0,97%	0,41%
2017	608	382	226	1,28%	0,80%	0,48%
2018	502	355	147	1,05%	0,74%	0,31%
2019	482	356	126	1,00%	0,74%	0,26%
2020	542	281	261	1,12%	0,58%	0,54%
2021	457	270	187	0,93%	0,55%	0,38%
2022	422	308	114	0,85%	0,62%	0,23%
2023	458	295	163	0,93%	0,60%	0,33%
2024	605	365	240	1,27%	0,76%	0,50%
2025	449	313	136	0,94%	0,66%	0,29%
2026	474	298	176	1,00%	0,63%	0,37%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Il grafico seguente illustra le evidenze quantitative sopraesposte:

graf. 2: Andamento delle iscrizioni e delle cessazioni -Totale Imprese Frosinone - Serie storica III trimestre



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Le dinamiche riferite ai primi nove mesi del 2026 sono complessivamente condizionate da un'apertura di anno migliore in termini tendenziali e da una performance estiva caratterizzata da una maggiore espansione, per un tasso di crescita cumulato fino a settembre che si attesta al +0,95% (a fronte del +0,69% riferito ai primi nove mesi del 2025). Da inizio anno, ammontano a 1.855 le nuove iscrizioni (pari a un tasso di natalità del 3,93%, in lieve accelerazione rispetto al 3,88% riferito ai primi tre trimestri dell'anno precedente), a fronte di 1.407 cessazioni non d'ufficio (per un indice di mortalità del 2,98%, in più evidente minore accentuazione rispetto al 3,19% dell'analogo periodo 2025).

La disaggregazione per settore di attività mostra il maggiore contributo delle costruzioni (101 unità aggiuntive da inizio anno, +1,39%) e delle attività immobiliari (88 unità in più da gennaio a settembre, +5,78%), seguite delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+84 unità, +5,84%).

Diversamente, si conferma in rosso e per l'intero periodo il bilancio dell'agricoltura (-97 unità, -1,88%), mentre l'ulteriore avanzo trimestrale delle attività commerciali contribuisce a contenere la pesante apertura di inizio anno (-46 imprese da gennaio a settembre, -0,42%). Per quanto attiene le attività manifatturiere emerge una sostanziale stazionarietà.

Tab. 3: Stock imprese per settori di attività economica in ordine decrescente del saldo cumulato Gen-Set, tassi di variazione degli stock trimestrale e cumulato Gen-Set– Frosinone

Settore	Stock al 30.09.2026	Saldo stock III Trim 2026	var% stock III Trim 2026	Saldo stock Gen-Set 2026	var% stock Gen-Set 2026
F Costruzioni	7.343	29	0,40	101	1,39
M Attività immobiliari	1.610	16	1,00	88	5,78
N Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.520	24	1,60	84	5,84
O Attività amministrative e di servizi di supporto	1.510	16	1,07	47	3,21
T Altre attività di servizi	3.221	32	1,00	40	1,26
L Attività finanziarie e assicurative	1.161	11	0,96	32	2,83
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.581	26	0,73	28	0,79
K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica	768	4	0,52	26	3,49
S Attività artistiche, sportive e di divertimento	557	13	2,39	21	3,91
R Attività per la salute umana e di assistenza sociale	462	7	1,54	14	3,13
D Fornitura di energia elettrica, Gas, vapore e aria condizionata	82	1	1,23	11	15,49
Q Istruzione e formazione	269	6	2,28	9	3,46
H Trasporto e magazzinaggio	1.330	4	0,30	5	0,38
C Attività manifatturiere	3.785	5	0,13	4	0,11
J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti	105	2	1,94	3	2,91
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	10.976	35	0,32	-46	-0,42
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.048	-10	-0,20	-97	-1,88

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

LA PROVINCIA DI LATINA

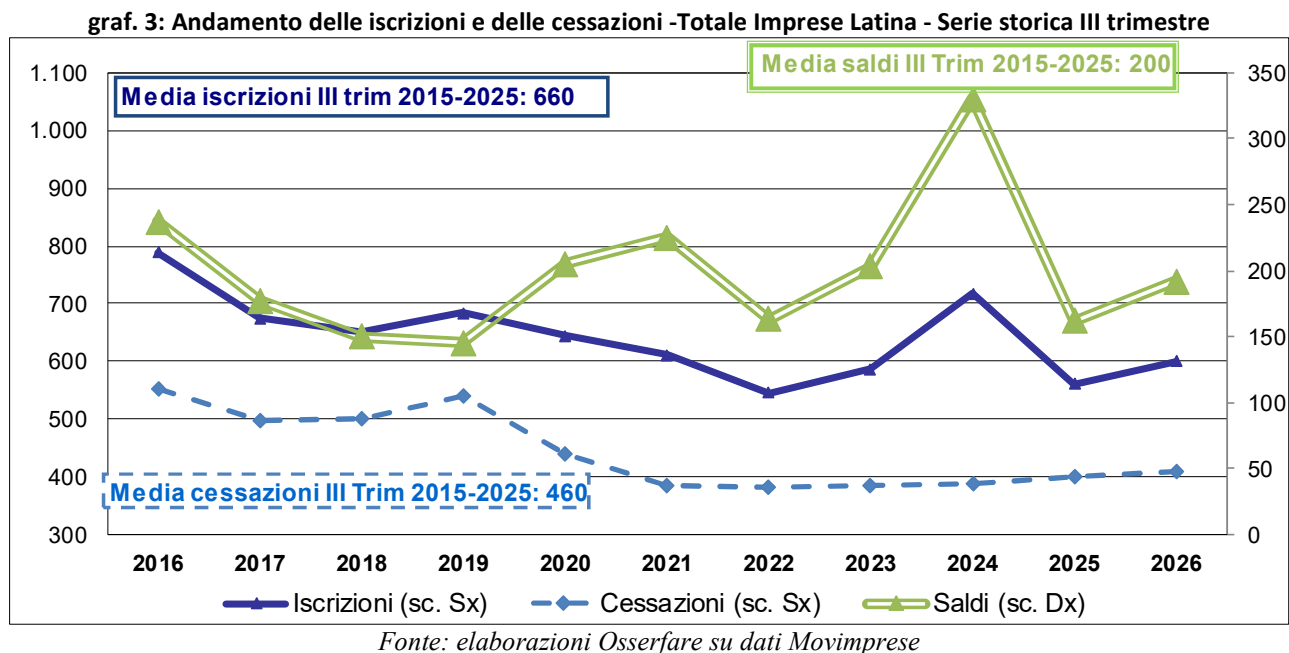
L'universo imprenditoriale della provincia conta al 30 settembre 56.919 unità registrate, delle quali 47.408 attive, pari all'83,2%. Il terzo trimestre contabilizza 601 iscrizioni, pari a un tasso di natalità dell'1,06%, in accentuazione rispetto allo 0,99% riferito all'analogo periodo del 2025; diversamente, le cessazioni non mostrano uno scostamento tendenziale significativo: 409 le unità cancellate, per un tasso di mortalità (0,72%) che pressoché replica il valore riferito al periodo estivo dello scorso anno. Si realizza dunque una maggiore accentuazione dell'avanzo trimestrale pari a 192 unità (a fronte delle 162 targate luglio-settembre 2025, che comunque risultavano dimezzate rispetto all'analogo periodo precedente), per **un tasso di crescita in recupero**, che si attesta al +0,34% (a fronte del +0,28% riferito al terzo trimestre dello scorso anno). Di seguito la tabella riepilogativa, riferita al III trimestre di ogni anno, a partire dal 2016, delle iscrizioni e cessazioni e dei relativi tassi di natalità, mortalità e crescita riferiti alla provincia di Latina.

**Tab. 3 - Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni e dei relativi tassi per il III Trimestre
Latina Totale imprese - Valori assoluti e percentuali**

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Saldi	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita
2016	788	551	237	1,36%	0,95%	0,41%
2017	675	498	177	1,17%	0,86%	0,31%
2018	652	502	150	1,13%	0,87%	0,26%
2019	684	539	145	1,19%	0,93%	0,25%
2020	644	439	205	1,12%	0,76%	0,36%
2021	611	386	225	1,05%	0,67%	0,39%
2022	546	383	163	0,94%	0,66%	0,28%
2023	587	384	203	1,03%	0,67%	0,35%
2024	718	388	330	1,27%	0,69%	0,59%
2025	561	399	162	0,99%	0,70%	0,28%
2026	601	409	192	1,06%	0,72%	0,34%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Il grafico seguente illustra le evidenze quantitative sopraesposte:



Le dinamiche riferite ai primi nove mesi sono state caratterizzate da una maggiore spinta imprenditiva che, a fronte di un contenimento delle cessazioni meno sostenuto, ha determinato il più consistente avanzo cumulato da inizio anno per un tasso di crescita che si attesta al +1,20% (a fronte del +1,07% riferito a gennaio-settembre 2025).

L'algebra dei flussi cumulati da inizio anno restituisce 2 mila 402 iscrizioni (pari a un tasso di natalità del 4,23%, in accelerazione rispetto al 4,13% riferito ai primi tre trimestri dell'anno precedente), a fronte di 1.722 cessazioni non d'ufficio (per un indice di mortalità del 3,04%, che non si discosta significativamente dal 3,07% dell'analogo periodo 2025).

Il bilancio dei primi nove mesi di quest'anno, disaggregato per settore di attività, mostra il contributo più significativo delle attività *turistico-ricettive* (102 unità aggiuntive fino a settembre, per una variazione percentuale dello stock del +2,12%) e delle *costruzioni* (101 unità aggiuntive, +1,36%). A breve distanza si collocano le *Attività di professionali, scientifiche e tecniche* (82 unità in più, +5,12% la variazione dello stock da inizio anno).

Diversamente, si conferma in rosso il bilancio dell'*agricoltura* (-117 unità, -1,29%), mentre le **attività commerciali** si mantengono in area positiva (46 imprese in più, +0,36%). Per quanto attiene le *attività manifatturiere* l'espansione si realizza quasi esclusivamente nell'ultima trimestrale (+17 unità da inizio anno, +0,44%).

Tab. 4: Stock imprese per settori di attività economica in ordine decrescente del saldo cumulato Gen-Set, tassi di variazione degli stock trimestrale e cumulato Gen-Set – Latina

Settore	Stock al 30.09.2026	Saldo stock III Trim 2026	var% stock III Trim 2026	Saldo stock Gen-Set 2026	var% stock Gen-Set 2026
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.867	43	0,89	102	2,12
F Costruzioni	7.399	38	0,51	101	1,36
N Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.675	33	2,01	82	5,12
O Attività amministrative e di servizi di supporto	2.281	12	0,53	64	2,86
T Altre attività di servizi	3.592	17	0,47	61	1,72
M Attività immobiliari	2.174	20	0,93	60	2,83
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	12.680	16	0,13	46	0,36
L Attività finanziarie e assicurative	1.201	14	1,18	44	3,79
K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica	987	6	0,61	35	3,65
H Trasporto e magazzinaggio	1.545	14	0,91	20	1,30
C Attività manifatturiere	3.806	19	0,50	17	0,44
J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti	193	3	1,58	13	7,10
D Fornitura di energia elettrica, Gas, vapore e aria condizionata	82	5	6,49	9	12,33
R Attività per la salute umana e di assistenza sociale	532	5	0,95	9	1,72
Q Istruzione e formazione	346	1	0,29	7	2,05
S Attività artistiche, sportive e di divertimento	992	-1	-0,10	7	0,71
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	8.932	-20	-0,22	-117	-1,29

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Il commento del Presidente Giovanni Acampora

Gli attuali scenari progressivamente più complessi lasciano margini operativi sempre stretti alle imprese, in una partita che deve trovare soluzioni europee sui principali temi strategici: a partire dallo shock energetico, passando per la competitività del tessuto produttivo e per un bilancio UE dalla cui negoziazione dipenderà il futuro delle filiere strategiche industriali e dell'agricoltura del nostro Paese e dei nostri territori.

Sfide di tale portata non possono trovare risposte isolate, ma impongono un'azione corale anche a livello locale. È il modello che come Camera di Commercio portiamo avanti, con un gioco di squadra tra Istituzioni, Associazioni di Categoria e imprese per offrire strumenti, competenze e risorse che stimolino la crescita del Basso Lazio, l'innovazione, la formazione e l'internazionalizzazione.

Una visione che sta trovando ampia condivisione sui territori, come stiamo facendo con l'Economia della Bellezza, la direttrice strategica su cui stiamo costruendo nuove opportunità di sviluppo per promuovere il nostro patrimonio identitario e le nostre eccellenze.

La partecipazione alla XXVIII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico (BMTA), in programma a Paestum dal 29 ottobre al 1° novembre 2026, insieme alla Provincia di Latina e ai numerosi stakeholder dell'Area Vasta che hanno aderito al nostro progetto espositivo, dimostra che la strada della concretezza è quella che offre le risposte più efficaci per generare valore diffuso, rafforzare la competitività territoriale e costruire nuove opportunità.